

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2466 del 11/09/2025

Torna a Trento il festival internazionale che ogni anno invita a esplorare il fascinoso mondo della musica antica con concerti ed eventi nei luoghi storici del capoluogo trentino

Dal 12 settembre al 5 dicembre al via la 39esima edizione di Trento Musicantica

Organizzato dal Centro Servizi Culturali Santa Chiara e dal Centro di eccellenza Laurence K.J. Feininger, impegnato da anni nello studio e nella diffusione della musica antica, il Festival presenta un cartellone di ampio respiro artistico, con otto appuntamenti tra nuovi progetti, momenti di approfondimento e capitoli da riscoprire. Il calendario degli appuntamenti è stato presentato questa mattina in conferenza stampa da Danilo Curti (presidente Centro di eccellenza Laurence Feininger), Massimo Ongaro (direttore del Centro Servizi Culturali S. Chiara di Trento) e Marco Gozzi (direzione artistica Trento Musicantica).

«La nuova edizione di Trento Musicantica conferma la capacità del nostro territorio di custodire e rinnovare la grande tradizione musicale, intrecciando arte, storia e spiritualità. Il Castello del Buonconsiglio e gli altri luoghi che ospitano il Festival diventano così spazi in cui la musica antica risuona e dialoga con il presente, offrendo al pubblico un'esperienza culturale di altissimo livello. Quest'anno il cartellone assume un significato speciale, legandosi a tre ricorrenze che ci invitano a riflettere sulla profondità e sull'attualità di grandi maestri come Palestrina e Scarlatti, e sul valore universale del Giubileo della Speranza. Un ringraziamento va al Centro Servizi Culturali Santa Chiara e al Centro di eccellenza Laurence K.J. Feininger per la passione e la competenza con cui continuano a proporre un percorso che arricchisce il panorama culturale trentino», questo il pensiero dell'assessore provinciale all'istruzione, cultura, per i giovani e per le pari opportunità Francesca Gerosa.

Intitolato Giubilar cantando, il Festival volge in particolare l'attenzione a tre ricorrenze che cadono nel 2025: il Giubileo della Speranza, il cinquecentenario della nascita di Giovanni Pierluigi detto 'il Palestrina', tra i maggiori compositori del Rinascimento europeo, e il terzo centenario dalla morte di Alessandro Scarlatti, tra i più importanti autori di scuola napoletana e tra i maggiori compositori italiani tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento.

La maggior parte degli appuntamenti, grazie ad una collaborazione attiva fin dalla nascita del Festival, ha sede al Castello del Buonconsiglio; oltre al Castello, il Festival toccherà altri due luoghi di grande interesse storico artistico di Trento: la Badia di San Lorenzo e la Chiesa di San Francesco Saverio.

La programmazione concertistica si apre con un'alba musicale venerdì 12 settembre alle 7.00: nella Corte interna del Castel Vecchio al Castello del Buonconsiglio di Trento, il Gruppo vocale Laurence Feininger diretto da Roberto Gianotti eseguirà al sorgere del sole un'antologia di canti medievali tratti principalmente dai manoscritti liturgico-musicali della gloriosa Collezione Laurence Feininger, tra le maggiori biblioteche di musica sacra al mondo e conservata nello stesso Castello. Un concerto che inaugura l'itinerario sacro e profano del Festival, affidato ad un gruppo specializzato in questo tipo di repertorio e nella sua ricostruzione storicamente informata.

Il secondo concerto, martedì 16 settembre alle 20.30 nella Chiesa di San Francesco Saverio, vede protagonista la Cappella Musicale di Santa Maria dell'Anima diretta da Flavio Colusso, presente anche nella veste di regista e compositore con una particolare predilezione per la musica sacra. Dedicato a Giovanni Pierluigi da Palestrina, il concerto è inserito nelle celebrazioni volute dal Comitato nazionale per il quinto centenario della nascita di Palestrina; sul leggio un lavoro di rara esecuzione, la Missa Petra Sancta, proposta in una forma teatralizzata che ne sottolinea i significati simbolici e spirituali e con la suggestiva narrazione di un testo di Paolo Sequi (1938-2021). Il programma del concerto è inoltre arricchito dalla prima esecuzione di Historie di Petraloysio, 'Esercizio spirituale concertato' a sette voci composto da Flavio Colusso.

Dalla Missa Petra Sancta di Palestrina si passa venerdì 3 ottobre alle 16 nel refettorio clesiano del Castello del Buonconsiglio per una tavola rotonda che prevede la presentazione del PRIN (Progetto di Rilevante Interesse Nazionale) MICHAEL – Multimedial Italian Chant ArchivE of Liturgical melodies and texts (14th-18th centuries), primo grande progetto italiano di catalogazione e digitalizzazione dei libri liturgico-musicali e che prende avvio con la valorizzazione della preziosissima Collezione musicale raccolta da Laurence Feininger. Interverranno: il gruppo di ricerca, composto da Giulia Gabrielli (Libera Università di Bolzano), Marco Gozzi (Università di Trento), Guido Milanese (Università Cattolica di Brescia), Giacomo Ferraris, Enrico Correggia e Marta Benedetti; Franco Marzatico (Dirigente generale di unità di missione strategica Umst - Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia Autonoma di Trento), Danilo Curti-Feininger (Presidente del Centro di eccellenza Laurence Feininger), Walter Biondani (Archivio Provinciale). Nel corso dell'incontro il Gruppo vocale Laurence K.J. Feininger eseguirà alcune musiche inedite tratte dalle edizioni fotografate e indicizzate nel progetto.

Segue domenica 5 ottobre alle 20.30, nella storica cornice della Badia di San Lorenzo, il concerto Canticum Canticorum monograficamente dedicato a Giovanni Pierluigi da Palestrina a 500 anni dalla nascita. Affidato alla maestria esecutiva del gruppo De Labyrintho diretto da Walter Testolin, il concerto presenta il Quarto Libro di mottetti a cinque voci di Palestrina del 1584, una straordinaria raccolta ricca di momenti musicali intensi e variegati, con un continuo gioco di melodie e un vibrante lirismo che trasportano nella vertiginosa bellezza cinquecentesca.

Si prosegue venerdì 10 ottobre alle 20.30 nella Chiesa di San Francesco Saverio con La Florida Capella diretta da Marian Polin impegnata nei Salmi del compositore veneziano Giovanni Antonio Rigatti (1613-1648) per il servizio notturno monastico. Alternati ai pezzi solistici della raccolta di Rigatti per la Compieta solenne, saranno eseguiti canti gregoriani, pezzi strumentali di Girolamo Frescobaldi e Marco Uccellini, il Pater noster di Palestrina, il salmo Ecce nunc di Francesco Lucio da Conegliano, allievo di Rigatti, e l'inno Te lucis ante di Orlando di Lasso, in un affascinante panorama sonoro di storie e differenti linguaggi espressivi.

Gli ultimi tre appuntamenti del Festival hanno tutti sede nella Sala Giuseppe Gerola del Castello del Buonconsiglio e presentano programmi di carattere profano.

Il concerto di domenica 16 novembre alle 20.30 è interamente dedicato ad Alessandro Scarlatti, a trecento anni dalla morte del compositore. Il gruppo Il Rossignolo diretto da Ottaviano Tenerani condurrà il pubblico attraverso la magnifica scrittura di Scarlatti con tre cantate per soprano e strumenti, alternate a quattro sonate (due a tre e due per flauto e basso continuo), un viaggio di raffinato virtuosismo in un repertorio di straordinaria qualità compositiva che sta riconquistando l'attenzione dei musicologi.

Il sesto concerto del Festival, martedì 25 novembre alle 20.30, trasporta nella sfarzosa corte napoletana di Carlo I d'Angiò, re di Sicilia dal 1266 al 1282 e in seguito re di Napoli fino al 1285. Nella sua corte si attorniava di trovatori, trovieri, strumentisti e giullari. L'ensemble La Manticora, con la voce di Simona Gatto, il liuto di Peppe Frana e i fiati di Alessandro de Carolis, eseguirà alcuni brani tratti dal capolavoro di uno dei maggiori trovieri del Duecento, Adam de la Halle, Le Jeu de Robin et Marion, opera di teatro musicale che ebbe la sua prima rappresentazione con la regia dell'autore presso la corte di Carlo I. Ad arricchire il programma anche altre canzoni e danze tratte dal celebre Chansonnier du Roi, canzoniere che per la grande varietà di generi che riunisce rappresenta un unicum e una summa delle forme e degli stili musicali più rappresentativi della lirica e della musica europee del XIII secolo.

Protagonista dell'ultimo appuntamento, venerdì 5 dicembre alle 20.30, è l'Ensemble Dulcedo, concertato da Lia Serafini, che nel concerto intitolato Donne di grazia e di maestà presenterà un articolato percorso

d'ascolto con madrigali, arie e mottetti solistici di sei importanti compositrici del Seicento: Barbara Strozzi, Francesca Caccini, Isabella Leonarda, Maria Xaveria Peruchona, Chiara Margarita Cozzolani e Caterina Assandra. Un viaggio nella produzione sacra e profana del Seicento italiano al femminile che rivela il gusto di 'favellare in armonia', un'occasione speciale per addentrarsi in pagine di rara esecuzione che aprono ad un'ampia rete di storie e trame di ricercata profondità compositiva.

In allegato comunicato stampa e calendario degli appuntamenti

Service video disponibile [qui](#)

(mv)